

**SCHEDA DI PREPARAZIONE**  
**PER CHI GUIDA IL GRUPPO**

**2**  
**CANTIERE DELL'OSPITALITÀ**  
**E DELLA CASA**  
**Capacità di accoglienza e**  
**snellimento delle strutture ecclesiali**

**Preghiera del Sinodo**

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome. Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori. Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme. Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità. Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi, in comunione con il Padre e con il Figlio, per tutti i secoli dei secoli. Amen

**Lettura del Vangelo Lc 10,38-42**

Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro casa, anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato. Le nostre comunità cristiane attraggono quando sono ospitali come case di Betania e nel Cantiere dell'ospitalità e casa possiamo diventare comunità con finestre ampie e grandi porte da cui uscire per andare incontro a tutti e far entrare il mondo con i suoi interrogativi e speranze.

**DOMANDA DI FONDO:**

Dal primo anno di ascolto sinodale è emerso fortemente come la Chiesa suggerita dallo Spirito, sia quella che sa accogliere, ascoltare, stare vicino portando quella prossimità unica che chi crede in Cristo, con l'aiuto dello Spirito Santo, dovrebbe saper offrire. Quest'anno ascoltiamo nuovamente per capire come ripensare i nostri ministeri, come le nostre comunità possono diventare più "casa", quali sovrastrutture ci prendono tempo, energie, denaro ed anima, come condividere le responsabilità per riuscire insieme a dedicarci alle persone.

**COME POSSIAMO "CAMMINARE INSIEME" NELLA CORRESPONSABILITÀ PER ESSERE PIÙ ACCOGLIENTI?**

**ESEMPI:** per meglio entrare nel Cantiere pensiamo alle ripercussioni concrete che ci possono essere nel rispondere a questa domanda.

- a- Fare un gruppo sinodale tra i diversi protagonisti che hanno già provato a ripensare le nostre comunità (collaboratori, equipe di preti e diaconi, catechisti, gruppi ecclesiali...) che hanno forzatamente aggregato funzioni ritenute essenziali, i servizi... sarà l'occasione di riflettere con un altro sguardo su quanto fatto nell'ottica di generare un buon consiglio anche per la Chiesa Universale (si raccomanda di non ragionare per avere indicazioni specifiche sulle nostre realtà ma tenere la prospettiva e lo sguardo ampi, così da non arrovellarsi su questioni particolari che magari dipendono dalle singole personalità o desideri locali).
- b- I presbiteri, i diaconi, i religiosi, i referenti dei diversi servizi oggi svolti nella Chiesa se si riuniscono possono dare un contributo qualificato alla riflessione e, contemporaneamente, dirsi con parresia il loro pensiero, senza che questo implichi delle decisioni che possono toccare equilibri locali, si tratta di ragionare liberamente, ascoltando lo Spirito, per il bene della Chiesa e intanto ci si comprende meglio tra noi.

**GRUPPI DI DOMANDE TRA CUI SCEGLIERE (si scegli un gruppo solo come spunto):**

1. **Cosa scegliere di essenziale e cosa è sovrastruttura per vivere la Chiesa come casa, famiglia ospitale?**  
Per esperienza quali funzioni e impegni della Chiesa sono stati davvero necessari per portare il Vangelo nella mia vita o di coloro che conosco? In quali situazioni mi sembra si perda tempo per tenere in vita strutture che non dicono più nulla a me e alle persone che conosco?  
Cosa mi ha fatto sentire "a casa" nella Chiesa e cosa sarebbe stato meglio evitare perché mi ha allontanato dandomi l'impressione di essere solo una perdita di tempo che non portava il Vangelo ma la pesantezza di una struttura?

Scegliarne 1 solo

oppure

**2. Che tipo di autorità dovrebbero avere gli organismi di partecipazione ecclesiale affinché le comunità possano funzionare meglio e aumentare la capacità di accoglienza delle persone?**

Quale autorità, tra funzione consultiva e deliberativa, si è disposti a riconoscere agli organismi di partecipazione ecclesiale nell'esercizio della comune vocazione battesimale? In quale direzione andrebbero riformati? Come gli organismi di partecipazione ecclesiale potrebbero diventare "responsabili" delle comunità alleggerendo il ruolo del presbitero che coordina e presiede più comunità?

Distribuire ai laici parte delle responsabilità nel presiedere le comunità aumenterebbe la disponibilità di accoglienza dei preti, o conviene immaginare di coinvolgere altre persone ad accogliere ed ascoltare? Devono essere i rappresentanti istituzionali (il parroco, il Vescovo, il responsabile ufficiale della comunità) a decidere le persone o possono esserci altre logiche di scelta? I catechisti, i membri dei Consigli Pastorali o i responsabili di associazioni/movimenti sono un esempio che nella pratica già attua questa visione di futuro della Chiesa?

oppure

**3. Quale corresponsabilità negli incarichi aiuta ad incontrare le persone che si avvicinano alla Chiesa?**

I presbiteri sono tradizionalmente coloro che a nome della Chiesa (e quindi del Signore) ascoltano i fedeli, si prendono cura delle tante Maria che desiderano l'incontro con Gesù. Abbiamo sperimentato con altre figure questo ministero di ascolto e accompagnamento? Altre persone possono svolgerlo? Come si possono individuare e rendere evidenti agli occhi dei fedeli in ricerca?

Quali passi siamo disposti a fare per essere comunità più aperte, accoglienti e capaci di curare le relazioni? Esistono esperienze ospitali positive per ragazzi, giovani e famiglie? Quali servizi possono essere svolti dai laici e quali possono svolgere solo i preti circa l'accoglienza e l'accudimento delle persone? Incarichi di questo tipo diventano sovrastrutture pesanti? Meglio lasciare alla spontaneità?

oppure

**4. La riorganizzazione della Chiesa nel territorio richiede una diversa corresponsabilità?**

La situazione sociale e culturale di paesi con molti anziani e sensibile diminuzione dei giovani, emigrazione dei giovani verso le grandi città, immigrazione di stranieri con culture e credo religiosi diversi, meno interazioni sociali, meno strutture e istituzioni sul territorio... unita al ridotto numero di operai nella vigna del Signore (meno preti, pochissimi seminaristi, pochi giovani, meno persone disposte a stare nelle attività ecclesiali...) ci spingono a immaginare una organizzazione e corresponsabilità diverse. Quale mi fa percepire una maggior speranza e respiro (alcuni esempi non esaustivi):

- a- tante comunità parrocchiali coordinate da un unico prete;
- b- più "superparrocchie" che comprendano diversi paesi e comunità dove i servizi/ministeri vengono distribuiti indipendentemente dal luogo di residenza;
- c- mantenere le attuali comunità parrocchiali ma a gestione "laicale" (con responsabilità formali distribuite, a tempo, da rinnovare periodicamente...)?

Quando ho sentito senso di soffocamento dall'essere tante parrocchie, comunità piccole con responsabilità e strutture pensate per realtà più complesse? Cosa eliminerei?

---

**PRIMO GIRO: ognuno risponde** al gruppo di domande/prospettiva che viene scelta (max 3 minuti a testa).

3 MINUTI DI SILENZIO

**SECONDO GIRO: ognuno dice, di quanto ascoltato, cosa lo convince di più**, come un'adeguata corresponsabilità può aumentare la capacità della Chiesa di essere casa accogliente (2 minuti a testa).

3 MINUTI DI SILENZIO

---

**SINTESI FINALE:** il coordinatore la propone al gruppo. Deve essere **con 2-3 indicazioni concrete**. Se non si esercita il discernimento, troppi suggerimenti finiscono per rendere vano il lavoro sinodale.

1-
2-
3-



## 2 CANTIERE DELL'OSPITALITÀ E DELLA CASA

Capacità di accoglienza e  
snellimento delle strutture ecclesiali

### Pregheiera del Sinodo

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome. Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori. Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme. Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità. Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi, in comunione con il Padre e con il Figlio, per tutti i secoli dei secoli. Amen

### Letture del Vangelo Lc 10,38-42

*Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta"*

Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro casa, anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato. Le nostre comunità cristiane attraggono quando sono ospitali come case di Betania e nel Cantiere dell'ospitalità e casa possiamo diventare comunità con finestre ampie e grandi porte da cui uscire per andare incontro a tutti e far entrare il mondo con i suoi interrogativi e speranze.

Dal primo anno di ascolto sinodale è emerso fortemente come la Chiesa suggerita dallo Spirito, sia quella che sa accogliere, ascoltare, stare vicino portando quella prossimità unica che chi crede in Cristo, con l'aiuto dello Spirito Santo, dovrebbe saper offrire. Quest'anno ascoltiamo nuovamente per capire come ripensare i nostri ministeri, come le nostre comunità possono diventare più "casa", quali sovrastrutture ci prendono tempo, energie, denaro ed anima, come condividere le responsabilità per riuscire insieme a dedicarci alle persone.

### DOMANDA DI FONDO:

**COME POSSIAMO "CAMMINARE INSIEME" NELLA CORRESPONSABILITÀ PER ESSERE PIÙ ACCOGLIENTI?**

**PRIMO GIRO:** ognuno risponde alle domande/prospettiva che viene scelta (3' a testa) ... al termine 3' di silenzio.

**SECONDO GIRO:** ognuno dice, **di quanto ascoltato, cosa lo convince di più**, come un'adeguata corresponsabilità può aumentare la capacità della Chiesa di essere casa accogliente (2' a testa) ... al termine 3' di silenzio.

**SINTESI FINALE:** il coordinatore la propone al gruppo. Deve essere **con 2-3 indicazioni concrete**. Se non si esercita il discernimento, troppi suggerimenti finiscono per rendere vano il lavoro sinodale.

1-

2-

3-